



Iran, con conflitto in Medio Oriente in rialzo dollaro e oro: cosa cambia

Descrizione

(Adnkronos) â??

Il dollaro e lâ??oro sono in rialzo sui mercati dopo lo scoppio del conflitto in Medio Oriente dopo lâ??attacco di Israele e Usa contro lâ??Iran. Gli investitori, infatti, si stanno orientando verso asset considerati beni rifugio. Il conflitto ha â??scosso la fiducia degli investitori in tutto il mondoâ?• e â??provocato un massiccio disimpegno dagli investimenti rischiosi, facendo salire il valore dei beni rifugio come lâ??oro e il dollaroâ?•, commenta Patrick Munnely, analista di Tickmill.

Dopo essere balzato di oltre lâ??1% rispetto alla valuta britannica, che ha toccato il livello piÃ¹ basso contro il dollaro da metÃ dicembre, il biglietto verde guadagnava lo 0,65% sulla sterlina intorno alle 11.25 a 1,3394 dollari. La valuta americana avanzava anche dello 0,57% rispetto allâ??euro, a 1,1745 dollari per un euro, e dello 0,49% nei confronti della valuta giapponese, a 156,82 yen per un dollaro.

Lâ??oro guadagnava dal canto suo il 2,05%, a 5.387,30 dollari lâ??oncia, avvicinandosi al suo record storico di quasi 5.600 dollari lâ??oncia raggiunto a fine gennaio. I principali armatori mondiali evitano ormai lo strategico stretto di Hormuz, attraverso il quale transita il 20% del consumo mondiale di petrolio, perturbando cosÃ¬ lâ??approvvigionamento globale. Lâ??impennata dei prezzi degli idrocarburi tende inoltre a rafforzare il dollaro, valuta favorita poichÃ© Ã¨ quella in cui il petrolio Ã¨ denominato.

Il dollaro beneficia anche dello status degli Stati Uniti come primo produttore mondiale di petrolio, mentre â??lâ??euro e lo yen sono legati a Paesi importatori che pagano piÃ¹ cara la loro energiaâ?•, sottolinea Stephen Innes di Spi Am. CosÃ¬, â??quando la bolletta energetica aumentaâ?•, la loro â??valuta ne subisce le conseguenzeâ?•, osserva lâ??analista.

Lâ??aumento dei prezzi dellâ??energia rischia inoltre di compromettere il rallentamento dellâ??inflazione, il che potrebbe dissuadere la Fed dallâ??abbassare i tassi di interesse troppo rapidamente, con il rischio di non riuscire poi a contenerla. â??Il mercato si interroga sulla pertinenza di due tagli dei tassi americani questâ??annoâ?•, che finora erano previsti, rileva Innes. Lo stesso rischio inflazionistico incombe anche nellâ??area euro, dove â??alla luce delle tensioni commerciali e geopolitiche, i rischi di stagflazione potrebbero riemergereâ?•, secondo Ipek Ozkardeska, analista di

Swissquote Bank.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 2, 2026

Autore

redazione

default watermark